

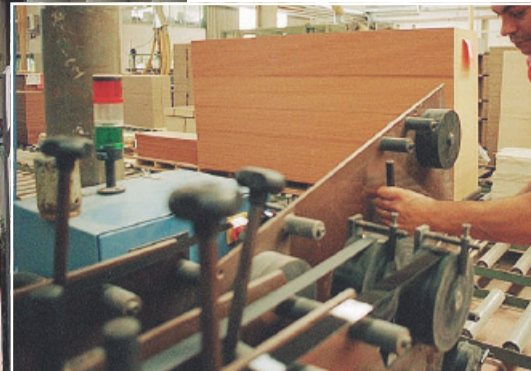
Le requisitoria  
del pubblico ministero  
nel processo che vede  
imputate 40 persone

● **RACALE.** La Procura presenta il conto per la maxi evasione fiscale da 8 milioni di euro che viene contestata agli amministratori della società Torchetti, azienda leader nella vendita di cucine a Ugento. Ieri mattina il pm ha formulato la sua requisitoria per gli oltre 40 imputati, accusati a vario titolo di dichiarazione fraudolenta e infedele, e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche.

Per i fratelli **Antonio Torchetti**, 73 anni, di Ugento, amministratore unico della "Torchetti" snc e firmatario della relativa dichiarazione fiscale dal 2010 al 2013, e **Luigi Torchetti**, 69, di Racale, responsabile della gestione finanziaria della Torchetti S.n.c. sempre dal 2010 al 2013, è stata chiesta una condanna di tre anni e otto mesi; due anni per **Francesco Torchetti**, 80, di Racale; tre anni e quattro mesi per **Fabrizio Torchetti**, 35, di Ugento, amministratore unico della Torchetti s.r.l. e firmatario delle dichiarazioni fiscali dal 2011 al 2013. Rispondono di aver nascosto al Fisco circa otto milioni di euro di ricavi. Nella lista degli imputati compaiono anche **Luigi Caputo**, 61, di Melissano, incaricato della gestione amministrativa della Torchetti s.r.l. e 36 dipendenti: **Renato Adamo**, 56, di Racale; **German Hippolyte Agbacou**, 59, originaio del Senegal ma re-



**VERDETTO VICINO**  
In 40, fra titolari e dipendenti del mobilificio Torchetti di Ugento, sono sotto processo



**RACALE** GLI AMMINISTRATORI SONO ACCUSATI DI AVER NASCOSTO AL FISCO 8 MILIONI DI EURO DI RICAVI. I DIPENDENTI DI AVER PERCEPITO INDEBITAMENTE LA CASSA INTEGRAZIONE

## Maxi-truffa, ecco il conto ai Torchetti

Chieste condanne di due anni e di tre anni e 4 mesi per i titolari dell'azienda. Otto mesi per i lavoratori

sidente a Racale; **Marcello Brocca**, 54, di Melissano; **Giuseppe Franco Caputo**, 65, di Melissano; **Tiziano Cataldo**, 52, di Racale; **Domenico Colona**, 44, di Melissano; **Romolo De Giorgi**, 44, di Salve; **Donato De Marco**, 52, di Melissano; **Mauro De Marco**, 52, di Taviano; **Luigi De Vitis**, 65, di Racale; **Cosimo Giannelli**, 40, di Racale; **Tiziano Gravili**, 39, di Melissano; **Pasquale Lecci**, 47, di Taviano;

**Antonio Lupo**, 51, di Casarano; **Cosimo Manco**, 48, di Ugento; **Andrea Manni**, 38, di Racale; **Enrico Margherito**, 54, di Racale; **Luigi Meleleo**, 48, di Taviano; **Daniele My**, 45, di Racale; **Sergio Olive**, 55, di Racale; **Ornella Pindinello**, 58, di Racale; **Tiziano Pisanello**, 49, di Melissano; **Alessandro Potenza**, 47, di Melissano; **Giacinto Rizzo**, 62, di Alliste; **Alberto Sales**, 53, di Taviano; **Stefano Scarcella**,

54, di Taviano; **Sergio Schito**, 49, di Galipoli; **Antonio Sicuro**, 61, di Racale; **Giuseppe Spennato**, 43, di Racale; **Enrico Stefani**, 51, di Melissano; **Salvatore Timo**, 46, di Taviano; **Federica Torchetti**, 43, di Racale; **Francesca Torchetti**, 41, di Racale e **Renato Trianni**, 57, di Alliste. Per tutti, la Procura ha invocato una condanna a otto mesi di reclusione. Secondo l'accusa, sarebbe stato consentito

ai dipendenti di ottenere complessivamente oltre 170mila euro di cassa integrazione, simulando una crisi aziendale e contestualmente pagando in "nero" gli stessi impiegati. Il verdetto è previsto per il prossimo 30 ottobre. Il collegio difensivo è composto dagli avvocati **Ester Nemola**, **Luigi Piccinni**, **Francesco e Massimo Fasano**, **Luigi Relia**, **Donato Mellone**, **Luigi Covella**.

**GAGLIANO DEL CAPO** DEGRADO IN VIA MANZONI, A DUE PASSI DAL CENTRO

## Niente servizi, solo pattume scoppia la rivolta dei residenti

● **GAGLIANO DEL CAPO.** «Via Manzoni continua a essere una discarica a cielo aperto mentre i cittadini attendono i servizi primari e le opere di innesto urbanistico».

A lamentare la situazione di degrado ambientale in cui versa il quartiere "Ceta" è un gruppo di residenti che punta l'indice contro la mancanza di opere di urbanizzazione primaria in un'area della città che si trova tra l'antico nucleo storico e la parte urbanizzata a sud. Abitanti che sono pronti a scendere in strada per protestare se non otterranno risposte dall'Amministrazione comunale.

«Nonostante la presenza di case in pieno centro abitato - lamenta **Antonio Bisanti**, uno dei promotori della protesta - non abbiamo servizi primari e accessi diretti alle abitazioni per via del mancato completamento di quest'area. Via Manzoni doveva essere realizzata nel 1992 come completamento del piano particolareggiato insieme alla traversa che la collega a via IV novembre. Al posto dei servizi -



**RIFIUTI IN BELLA VISTA** Via Manzoni

tuona - abbiamo solo una discarica incontrollata di rifiuti nel cuore della città. A breve - annunciamo faremo sentire con una manifestazione».

Sul caso è stata presentata anche un'interrogazione in consiglio comunale da parte del portavoce dei 5 Stelle **Francesco Ciardo**. «Via Manzoni versa in condizioni di abbandono da circa 30 anni - evidenzia il pentastellato - non è asfaltata e i servizi essenziali non sono assicurati per tutto il suo corso. L'illuminazione pubblica risulta carente e questo disservizio alimenta il fenomeno costante e incontrollato dell'abbandono di rifiuti pericolosi e ingombranti. Alcuni residenti - ricorda - hanno ceduto gratuitamente una parte di proprietà privata per consentire la realizzazione della strada, inoltre

si ravviserebbe la possibilità di creare un collegamento con via Madonna delle Grazie tramite la cessione bonaria di alcuni appezzamenti. Sarebbe opportuno - conclude - organizzare un tavolo tematico».

[m.c.]

**MARITTIMA** ABUSIVISMO EDILIZIO E SBANCAMENTO DELLA ROCCIA ALL'«ARENOSA»

## Scempio sulla costa, a giudizio tecnici comunali e imprenditori

● **MARITTIMA (DISO).** È fissato per il 22 gennaio l'inizio del processo per i presunti responsabili degli abusi edilizi nei pressi del tratto di costa "Arenosa" a Marittima.

Il gup **Michele Toriello** ha rinviato a giudizio **Alessandro Arseni**, 66 anni, di Diso, responsabile dell'ufficio tecnico comunale di Diso; **Vito Antonio Morello**, 51 anni, di Caprarica di Lecce, rappresentante legale della Morello srl, appaltatrice dei lavori di consolidamento; **Primo Stasi**, 62, di Lecce, rappresentante legale della Etacons srl, nonché progettista e direttore dei lavori di consolidamento.

Gli imputati sono accusati di violazione paesaggistica e deturpamento di bellezze paesaggistiche.

L'indagine, coordinata dal procuratore aggiunto **Elsa Valeria Mignone** insieme al sostituto procuratore **Roberta Licci**, è scattata dopo un accertamento della Guar-



«ARENOSA»  
La guardia di finanza bloccò i lavori nella località di Marittima

dia di Finanza di Tricase.

I militari notarono la presenza di una gru marina che stava sollevando grossi massi per posizionarli in mare. Gli accertamenti hanno consentito di appurare «tracce evidenti di demolizione e compromissione dei tratti morfologici originari di alcuni edifici; incasso di impianti tecnologici e predisposizione di canalizzazione a vista, ridimensionamento di due

vecchi fabbricati rurali senza autorizzazione, abusivo sbancamento roccioso». Lavori eseguiti in una zona sottoposta a vincoli paesaggistici e «caratterizzata da roccia calcarenitica a grana grossa tale da determinare la tipica costa frastagliata».

A difendere gli imputati, gli avvocati **Tommaso Millefiori**, **Laura Minosi**, **Domenico Mastrolia** e **Andrea Sambati**.

**ANDRANO** L'ARCIVESCOVO DI OTRANTO APRIRÀ LA PORTA SANTA DELLA CHIESA DI SANT'ANDREA

## Al via l'anno giubilare

● **ANDRANO.** Sarà l'apertura della Porta Santa della chiesa dedicata a Sant'Andrea a sancire l'inizio dell'anno giubilare parrocchiale. Grande attesa nella comunità andranese per un appuntamento che prenderà il via questo pomeriggio alle 17. Sarà l'arcivescovo della Diocesi di Otranto, monsignor **Donato Negro**, ad aprire il portone e a celebrare la solenne celebrazione eucaristica. L'Anno Santo Mariano ed Eucaristici si chiuderà il 17 ottobre 2019, in occasione del bicentenario dell'avvenimento per il quale Pio VII concesse nel

1823 la celebrazione del Patrocinio nella festa della Vergine sotto il titolo delle Grazie con l'ottenimento dell'indulgenza plenaria. Nella notte tra il 16 e 17 ottobre 1819 un uragano fece crollare il campanile della chiesa di Andrano su una casa vicina. La famiglia, padre, madre e quattro figli, uscì illesa. «L'Anno Santo vuole essere un momento intenso di fede e di riflessione - sottolinea il parroco, don **Antonio Accogli** - capace di avvicinare in maniera più forte la comunità a Maria e alla parola di Dio. Da tempo pensavamo a un evento di

questo genere, la richiesta avanzata alla Paenitentiaria Apolostica di concerto con il nostro arcivescovo è stata accolta e ora siamo pronti a vivere questo avvenimento straordinario».

Nel corso dell'anno tanti gli eventi che si svolgeranno: tra questi il Lunedì della Parola, incontri sulle lettere di Giacomo, i pellegrinaggi per i punti mariani del paese, l'ospitalità data alla statua della Madonna delle Grazie nelle varie zone di Andrano, l'arrivo dei missionari francescani nella primavera 2019.

[gius.mart.]

**IL CONVEGNO** QUESTA SERA L'INIZIATIVA DI ITALIA NOSTRA

## «Un'unica città per il Capo di Leuca» amministratori ed esperti a confronto

● **LEUCA.** Un'unica città per il Capo di Leuca? Se ne discuterà oggi alle 18 nel dibattito organizzato dalla sezione Sud Salento di Italia Nostra nell'ambito della 20.ma edizione del festival «Identità salentina». L'appuntamento è nella sala congressi dell'hotel Terminal: amministratori, esperti e giuristi relazioneranno su benefici e criticità di una gestione condivisa dei comuni di Gagliano del Capo, Castrignano del Capo e Patù, attraverso la fusione. Il titolo del convegno è «Identità e governo del territorio: Una città per il Capo di Leuca». Dopo i saluti del presidente della sezione di

Italia nostra **Marcello Seclì**, interventi dell'esperto in gestione degli enti locali **Luigino Sergio**, del docente universitario **Stefano De Rubertis**, dell'avvocato amministrativista **Carlo Ciardo**, dei sindaci di Patù, **Gabriele Abaterusso**, di Castrignano del Capo, **Santo Papa**, di Gagliano, **Carlo Nesca**, e del presidente dell'associazione «Gariga», **Mario Profico**. Conduce **Gino Greco**. Conclusioni del vicepresidente della Regione **Antonio Nunziante**. Il tema è d'attualità: il 16 dicembre i cittadini di Acquarica e Presice decideranno sulla fusione con un referendum. [m.c.]